

## **Associazione Ex Allievi Rogazionisti**

### **Sede di Oria**

#### ***Presentazione***

L'Unione Ex Allievi Rogazionisti è composta da ex alunni delle scuole dei PP. Rogazionisti con sedi in Italia e nel mondo là dove sono presenti gli stessi Padri. L'Unione ha come fine il volontariato in opere di solidarietà sociale e religiosa soprattutto verso i più bisognosi e la diffusione del culto verso Sant'Annibale Maria, che volle in Oria creare "*La carità vissuta*" e fatta grazia in favore degli ultimi con particolare riferimento ai piccoli.

Per onorarne e perpetuarne la memoria, gli Ex Allievi Rogazionisti della sede di Oria, città ove il Santo ha vissuto, hanno voluto istituire

### **IL PREMIO DI PITTURA, SCULTURA E POESIA**

#### **“SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA”**

Il Natale, sempre foriero di grande amore e solidarietà, è stato colto come occasione giusta e grazie soprattutto alla collaborazione dei soci, al patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Oria, alle realtà economiche locali ed alla buona predisposizione del Superiore della Casa dei Padri Rogazionisti di Oria, P. Antonio Augusto Fabris che ha concesso l'uso dei locali, è stato possibile la realizzare questo ambito progetto.

Affinché tutto questo continui, si evolva e si diversifichi, invitiamo tutti coloro che sono vicini, o che lo sono stati, ai PP Rogazionisti, affinché con l'apporto di nuove forze e risorse, si dia slancio all'iniziativa facendola conoscere sempre meglio a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

I risultati, quest'anno, sono stati lusinghieri poiché i partecipanti non sono mancati e sono artisti e poeti di ogni parte del mondo rendendo, così, internazionale il “premio”.

L'Associazione degli Ex Allievi Rogazionisti di Oria, con questo evento, consente una serie di riflessioni sui luoghi e sulle realtà della cultura contemporanea in un clima favorevole allo sviluppo dei valori collegabili allo spirito di Sant'Annibale. Il voler far emergere presenze peculiari che trovano antiche vocazioni artistiche e che valorizzino la creatività potenziale estetica in armonia col periodo in cui viviamo.

## *Concorso d'Arte pittorica- scultorea- poetica*

Gli Ex Allievi dell'Istituto Antoniano dei Rogazionisti di Oria, comunemente chiamato "San Pasquale", hanno maturato l'idea di un evento a carattere soprattutto culturale, per introdurci nelle celebrazioni del decennale della canonizzazione di Sant'Annibale Maria Di Francia, nostro Fondatore e Padre, che hanno conosciuto, amato e portano costantemente nel loro affetto di figli spirituali fin dalla loro permanenza nei loro giovanissimi anni della formazione scolastica.

Ricordando la vena poetica del nostro Padre, quale modo migliore dell'espressione d'arte per onorarlo, non solo con la poesia, ma anche con la pittura e scultura, nella libertà espressiva del singolo artista. Ed ecco allora questa prima edizione del premio di pittura, scultura e poesia "Sant'Annibale Maria Di Francia" con mostra delle opere d'arte nell'aula magna dell'Istituto dal 22/12/2013 al 06/01/2014.

Nel percorso di accesso alla Mostra si possono leggere alcune delle più conosciute poesie del nostro Padre, riprodotte su gigantografie. Una degna preparazione quindi alla visione immaginifica, per le pitture e sculture, e letteraria, per le poesie. Le une e le altre ci mettono in comunicazione col mondo interiore dei loro autori, facendoci partecipi di interiori emozioni espressive, altrimenti ignote.

Un plauso ai nostri Ex Allievi organizzatori, ma soprattutto agli artisti che con le loro opere hanno reso possibile l'evento.

Padre Antonio Augusto Fabris

## *Il Premio che mancava*

Tra i numerosi riconoscimenti ed intitolazioni a Sant'Annibale Maria Di Francia, credo mancasse quella di un premio che gli riconoscesse in modo specifico i meriti acquisiti sul campo per quanto riguarda la promozione culturale intensa ed efficace che Egli stimolò tra i suoi poveri, orfani ed alunni.

In Oria, presso l'Istituto Antoniano Maschile, credo si sia formata una delle prime "scuole" italiane di formazione professionale di arti e mestieri; vi furono istituiti, infatti, un' officina d'arte tipografica, un calzaturificio, una sartoria e una scuola musicale con relativo concerto bandistico a suo tempo molto conosciuto per le sue esibizioni pubbliche. Tutto questo contribuiva ad educare all'apprendimento i piccoli "artigianelli", a provvedere al loro sostentamento, ad assicurargli la professionalità giusta per il loro reinserimento sociale e nel mondo del lavoro. Luminosa idea per la redenzione umana, culturale e sociale per i poveri disadattati del tempo! Nessuno di coloro che lasciavano l'Istituto poteva affermare di non sapere cosa fare. Molti di loro, particolarmente propensi agli studi, potevano continuare a coltivare il campo delle lettere e delle arti avendo come esempio e maestro lo stesso Di Francia, autore di una vastissima produzione letteraria a carattere religioso e sociale.

Oggi gli Ex Allievi Rogazionisti, ex alunni formati nella scuola Rogazionista di Sant'Annibale Maria Di Francia, con l'istituzione di questo premio, intendono rappresentare la loro riconoscenza verso chi li ha formati onorandone la memoria ed esprimendo gratitudine per quanto hanno ricevuto in termini culturali, educativi e sociali. Rimane l'impegno a proseguire e migliorare la performance di questa manifestazione ponendosi all'ascolto di quanti possono dare validi suggerimenti perché questo premio possa vedere ancora una più numerosa partecipazione ed affermazione a livello nazionale.

Un doveroso ed affettuoso ringraziamento desidero rivolgere indistintamente a tutti coloro che, con il proprio volontario contributo e sacrificio, profondamente convinti della bontà dell'iniziativa, hanno reso possibile la "Prima edizione del premio di pittura, scultura e poesia San'Annibale Maria Di Francia". Infine, ma non ultimo, un ringraziamento affettuoso desidero rivolgerlo agli artisti partecipanti che con le loro opere e composizioni hanno dato corpo a questo evento culturale. Grazie di cuore.

Alessandro Candida

Presidente Ex allievi Rogazionisti Oria

## SETTECENTO SASSI

RUBO TEMPO ORAMAI,  
SONO COME QUELLE ROCCE SCALFITE  
E MI CAPITA DI ESSERE ALTROVE.  
NON TI INNAMORARE DI ME SE NON AMI L'ALTRO  
E SE NON CONOSCI IL BUIO IN CUI CHIUDE LA TRISTEZZA,  
SAI COSA VUOL DIRE RINASCERE  
CON UNA PICCOLA SCHIENA  
COMPOSTA DA 700 SASSI?  
SE RIUSCIRAI A VIVERE  
TRASFORMERAI TUTTO CON LA FANTASIA  
DARAI NOME DIVERSO ALLE COSE,  
COSI' IO SONO CIO' CHE SONO,  
SONO PARTITA DA LA':  
700 SASSI SULLA SCHIENA

*DE MICHELE MIRIAM*

## AL DI LA' DEL MARE

LI VEDI? AVANZANO COME FANTASMI DANZANTI SULLE  
ONDE DI MARE CHE CI SOMIGLIA.  
FUGGONO DAI NOSTRI PECCATI DI EGOISMO E CON CINICA  
SEMPLICITA' VENGONO UCCISI DALLA NOSTRA INDIFFERENZA.  
UOMINI! DIMENTICATE L'ODIO!  
RICORDATE LA GIOIA DI QUELL'INCONTRO!  
EPPURE, DI TUTTE QUELLE VOCI, NON HO ASCOLTATO LA TUA.  
"DAMMI UN PO' DEL TUO TEMPO". E' QUASI UN SUSSURRO.  
ORA ME LO CHIEDI. LO IMPLORI. ME LO STAI URLANDO.  
MA E' TERRIBILE ASPETTARE.

*DOMENICO PUYIA*

## **ADUA DELLE ACQUE**

DORME SUL LETTO D'ONDE LA SPOSA  
GLI OCCHI GRANDI, FISSI  
SUI CIELI DELLA VICINA SPONDA,  
SENZA LACRIME  
IL CORPO LEGGERO DI CROCE STESA  
SULLE PRIME LAMPE DELL'ALBA ROSSA  
INTORNO IL BLU PROFONDO E  
L'ATTESA  
E ALTRE CROCI D'ACCESA SPERANZA.  
POSERO ROSE DI SOLITUDINE  
SULL'ABITO BIANCO SENZA VELI  
BACERO' LA FRONTE FREDDA  
CHE ODORA DI GINESTRA E VENTO  
E SUL MONTE DEI PENSIERI INFRANTI  
SALIRO' FINO ALLA VETTA  
PER DONARTI I MOMENTI DI SOLE  
PERDUTI  
DISTANTI DALLA TUA TERRA DI SOLE.  
NESSUNA STORIA SUL TUO VOLTO  
BRUNO  
IL TUO NOME IN FONDO ALLA SABBIA  
DEGLI INGANNI  
GLI ANNI DI DONNA BAMBINA  
RIPOSTI NELLA PLASTICA FREDDA  
SULLA BANCHINA INFINITA DEL  
PORTO.  
SOLA, TRA FLUTTI, SENZA PIU' PAROLE  
E LO SCIROCCO, LIEVE INFINITA  
CAREZZA  
SUI CRESPI CAPELLI D'EBANO  
TRASPORTO D'AMORE VERSO L'OLTRE

E QUANDO COPRIRO' L'ULTIMA  
BIANCA DIMORA  
FASCIANDO QUEL LEGNO CON LA MIA  
DIVISA CHIARA  
(BANDIERA DI FANGO E CENERE)  
GRIDERO' PERDONO PER QUEL  
NUMERO SENZA MEMORIA  
DONANDOTI UN NOME, UNA STORIA  
PERENNE:  
"ADUA DELLE ACQUE" RIPOSA  
SOGNO DI SPOSA INFRANTO  
A POCHE ONDE DI AGOGNATA  
GLORIA.  
ERA SOLO IL CALORE DI UN FUOCO...  
ACCESO  
NEL FREDDO DELLA NOTTE....  
E IL VOLO DI UN GABBIANO VERSO  
LA LIBERTA'

**Enzo Bacca**

## ASCOLTA FIGLIO

FIGLIO ASCOLTA LE MIE PAROLE  
QUANDO SEI SOLO E CREDI CHE  
NESSUNO TI VEDA NON SEI SOLO  
EGLI E' LI ACCANTO A TE  
E SE CHIEDERAI IL SUO AIUTO  
EGLI TI ASCOLTERA' BADA PERO'  
A QUELLO CHE CHIEDI DEVE  
ESSERE  
PER QUALCOSA DI BUONO  
NON PUOI CHIEDERE RICCHEZZE  
PER TE  
PERCHE' LUI CHE TUTTO VEDE  
SE TU LA MERITERAI TE LA  
DONERA'  
CHIEDI FIGLIO CHE TI CONDUCA  
PER LA  
DIRITTA VIA LONTANO DAL MALE  
E DA CATTIVE COMPAGNIE  
CHE TI DIA UN GRANDE E  
GENEROSO CUORE PER POTER  
ESSERE UN VERO AMICO  
PER IL TUO PROSSIMO  
E UN CUORE SINCERO E UNA  
GRANDE FEDE  
E ESSERE RICONOSCENTE  
DEL BENE RICEVUTO SIA DA CHI  
TI HA GENERATO E DA DIO  
RINGRAZIARLO

PER LA VISTA PERCHE ' VUOI  
VEDERE  
TUTTE LE COSE BELLE CHE HA  
CREATO  
PER IL GUSTO PER LUI PUOI  
GUSTARE  
OGNI SORTA DI CIBI E BEVANDE  
PER OGNI COSA RINGRAZIA  
SEMPRE  
IL TUO SIGNORE POI C'E'  
ACCANTO A TUN GRANDE AMICO  
CHE NON PUOI VEDERE  
E' IL TUO ANGELO LUI E' IL TUO  
GUARDIANO  
PAZIENTE E TI VUOLE MOLTO  
BENE  
TU PARLACI COME AD UN AMICO  
E SENTIRAI DENTRO TE LE SUE  
PAROLE  
FATTE DI ISPIRAZIONI  
FIGLIO CREDIMI NON E' FANTASIA  
E' SOLO AMORE

*GADALETA ROSALBA*

## **RICETTA DELLA FELICITA'**

OGGI VI VORRO' INSEGNARE COME FARE LA FELICITA'

INGREDIENTI

5 ETTI DI AMORE,

1 PIZZICO DI CUORE,

5 GR DI BONTA',

1 BUSTINA DI ONESTA',

2 LITRI DI SPERANZA,

ANZI, C'E' NE VORREBBE IN ABBONDANZA,

E INFINE L'AMICIZIA PROFONDA

CHE TI FA CAVALCARE SU UN'ONDA.

SE BENE QUESTI INGREDIENTI MESCOLERAI,

SEMPRE FELICE SARAI.

*GIODICE MARTA*



## **NOI DUE**

IO,

NON RICONOSCO PIU' IL MONDO E LE COSE,  
VORREI RIDARTI LA LUCE CHE HAI PERSO,  
VORREI DONARTI IL MIO CUORE DIVERSO,  
CHE TI RAMMENTI COSA SONO LE ROSE.

TU,

CHE MI DETESTI DAL FONDO DEL CUORE,  
CHE MI VORRESTI DI SICURO ALL'INFERNO,  
MA CHE MI AMAVI SIN QUANDO L'ETERNO  
DECISE PER NOI UN FUTURO DIVERSO,  
SE ASCOLTI QUESTE MIE PAROLE,  
SAPPI CHE T'AMERO' PUR DOPO CHE IL VERSO  
SARA' INGHIOTTITO DALLA LUCE DEL SOLE  
E SARA' SCOMPARSO L'INTERO UNIVERSO.

*GIORGIO PASSALACQUA*

## LIBERTA'

LIBERTÀ LIBERTÀ  
VADO CERCANDO!  
VI LASCIO LA PACE VI DONO LA  
MIA PACE  
COSÌ CHE L'ASCOLTO DEL CORPO  
SIA LUCE CHE IRRADIA LA PELLE  
SIA AMORE CHE ROMPE GLI  
ARGINI  
DEL DESIDERIO  
IL LENTO INFILTRARSI  
DELLA VITA ISTILLATA  
GOCCIA DOPO GOCCIA  
MIELE DI FIBRA PREZIOSA  
CHE LAMBISCE I TESSUTI MALATI  
S'INERPICA TRA I VALLONCELLI  
ABBANDONATI  
PER IRRORARE I SOLCHI  
NON PIÙ ARIDI  
SUCCO E POLPA DEL MIO CUORE  
SCONFIGGE LA HÛBRIS CHE  
L'ODIO COMANDA  
PENITENTE MA SAZIA  
ANCORA CAVALCO IL VECCHIO  
DESTRIERO  
PRESTO LO LASCERÒ ALLA  
GREPPIA  
PROSSIMA ALLA VETTA  
LA SALITA CI SFIANCA

CONTA LA COMPAGNIA  
IL SENTIERO CHE IN COMUNE  
TRACCIAMO  
VA E LASCIA LA SPOGLIA STANCA  
QUESTA È VITA DA VITA  
VITA VERA -  
LA PAROLA MORTE È LA  
PARABOLA CHE CI AFFIANCA.

*LANZALACO PATRIZIA*

## J. F. KENNEDY

RIPOSA, AD ARLINGTON,  
NEL CIMITERO DEGLI EROI:  
SEMBRAVA FOSSE DESIGNATO  
AD ESSERE TALE, SIN DALLA  
NASCITA  
CON IL DESTINO DELLA PRIMA  
LINEA.  
E TALE NEL GROVIGLIO DELLA  
VITA  
E DELLA STORIA: COERENZA AGLI  
IDEALI,  
CONDIVISI MOTTI DI UOMINI  
LIBERI  
E DEBOLEZZE UMANE, RESE  
SECONDARIE  
DALLA STATURA DEL  
PERSONAGGIO  
ERA STATA ALTA LA GLORIA,  
CONQUISTATA PER TAPPE,  
RAGGIUNTA CON L'ENTUSIASMO  
DELLA GIOVENTÙ CRESCIUTA  
CON SACRI IDEALI MAI SUPERATI.  
AVEVA IL MONDO, SCHIERATO  
CON LUI, ANCHE IN GRAVI  
MOMENTI  
QUANDO UNA SCINTILLA ERA  
L'INIZIO  
DI UN INCENDIO AVVOLGENTE

IL PIANETA, CONDANNATO ALLA  
DISTRUZIONE.  
AVEVA LANCIATO ORIGINALI IDEE  
DAL SUGGESTIVO PROFETICO  
FASCINO,  
CERCANDO ED OTTENENDO  
MIRABILI  
RISULTATI, CHE LO PONEVANO  
COME SPARTIACQUE DI TEMPI  
NUOVI.  
AVEVA INNALZATO FRONTIERE  
TRASPARENTI, COME GL'IDEALI  
LIBERTARI DI SINGOLI E POPOLI  
IN UN ABBRACCIO COLLETTIVO,  
DA SENTIRSI, TUTTI, SEMPRE  
UNITI.  
NON RIUSCÌ A SRADICARE L'ODIO  
PER CHI FACEVA DEL BENE,  
MALATTIA NATA CON IL MONDO  
CHE UCCIDE L'INNOCENTE ABELE,  
IL FRATELLO AMATO DAL CIELO.

*LONARDO ANTONIO*

## VERITA' NASCOSTE

SUPINA VOLEVO EVADERE DAL MIO  
FISIMA  
CHE CONTINUAMENTE MI  
OFFUSCAVA LA MENTE  
DA COLUI CHE NON BORIA,  
HA CERCATO DI RENDERMI  
INVISIBILE DA TUTTO CIO' CHE  
ALLE MIE SPALLE MI VENIVA FATTO.  
.....LA VERITA' E' UNA SOLA!....  
TU PIMPANTE,  
TI SEI RESO DIVERSO DA COME SEI  
NELLA REALTA'.  
CON DOPPIA PERSONALITA',  
RIUSCIVI A RENDERE UGGIOSO  
OGNI MOMENTO  
...MAGICO, COME IN UNA FAVOLA.  
MOLTO SPESSO NEL CREDERE AGLI  
ALTRI,  
DIVENIVO MORDACE E SCETTICA  
NEI TUOI CONFRONTI,  
MA ESSENDO "COTTA" E UNTA  
DAL PROFUMO DELL'AMORE,  
SENZA SCANDIRE VERITA'  
NASCOSTE,  
MI CHIUDEVO IN ME STESSA,  
COGLIENDO E ACCUDENDO SOLO  
ASPETTI POSITIVI...  
COME TRASCritti UN UN'ICONA  
CHE RACCHIUDEVA LA NOSTRA  
STORIA.

AL MIO AFORISMA IN QUESTO  
ISTANTE E' DEL TUTTO NEGATIVO.  
NON RIESCO A FAR FINTA DI  
NIENTE,  
PERCHE' SONO PRESA DAL  
FATALISMO,  
FORSE ERO TROPPO PROTERVA PER  
CAPIRTI!...  
OR CHE TUTTO E' PIU' CHIARO,  
NON SO SCINDERE DA TE...  
NONOSTANTE NON SIA STATO  
INERENTE  
CON I MIEI SENTIMENTI.  
QUANDO ASCOLTO LE TUE PAROLE  
LE ODIO,  
QUALUNQUE COSA DICON  
IL CUORE LE RIGETTA.. NON LE  
ASCOLTA.  
VORREI INSEGUIRE IL TEMPO,  
ESSERE VELOCE COME IL VENTO,  
CATTURARLO, RIPORTARLO A  
RITROSO  
E QUANDO TRASCINATO  
NELL'ATTIMO STUPENDO  
CHE VIDE IL NOSTRO AMORE  
GRIDARE E GIOIR DI SMARRIMENTO  
PER FERMARLO,  
TRUCIDARLO E INSIEME A LUI  
PERIRE!!!

*LUCIA CANTORO*

## DESIDERIO

IO NON VORREI  
UDIRE MAI  
PIANGERE  
NESSUNO;  
PERCHE' OGNI DOLORE  
MI FA MALE  
AL CUORE  
APERTO  
PER CONSOLARE OGNI FRATELLO  
TRISTE.  
IO VORREI  
SU TUTTE LE BOCCHE  
SCORGERE IL SORRISO,  
IN TUTTE LE PUPILLE  
LA SINCERITA'  
SENTIRE IN TUTTI I CUORI  
LA SPERANZA E IN OGNI UOMO  
LA FRATERNITA'

*P.LA MARCA LUIGI*

## DIARIO D'AMORE

QUANTE COSE PER AMORE  
QUANTE STORIE DA ROCCONTARE  
TUTTE COL CUORE.  
COME MAI DOPO UN PO'  
E TUTTO DIVERSO DA QUELLO GIA' SCRITTO  
NON E' PIU' AMORE E SOLO CONFLITTO.  
PROMESSE INFINITE  
GIURAMENTI TANTI  
INFINE LE PAROLE DI DANTE.  
AMOR CHE NULLA HO AMATO  
AMOR PERDONA.  
E QUESTO AMORE SPERA  
SPERA TANTO.  
ALLA FINE IL CUOR SI CONVINCHE  
CHE TUTTO E' INFINITO E NON SPERA PIU' NIENTE  
DI QUESTO AMOR COSI' INDIFFERENTE

*MARIA D'ELIA*

## LE NOSTRE MANI

UN LETTINO BIANCO,  
UN CORPICINO SPENTO,  
DUE LACRIME CHE  
SCENDONO  
ED IO SEDUTA ACCANTO A TE.  
LO SGUARDO SEMPRE FISSO  
AD OGNI MIO MOVIMENTO.  
LA TUA MANO NELLA MIA,  
E CON L'ALTRA TI ACCAREZZO.  
IL TUO SORRISO E' DOLCE  
ED E' RIVOLTO SEMPRE A ME.  
TI TEMGO STRETTA STRETTA,  
E SOFFRO INSIEME A TE.

*MAZZA ISABELLA SILVANA*

## IL GRIDO DI LAMPEDUSA

3 OTTOBRE 2013  
LASCIARONO LA LORO TERRA  
CON LA SPERANZA NEL CUORE  
NIENTE PIU' FAME, LOTTE, TERRORE  
NIENTE PIU' GUERRA.  
PRESERO LA MISERIA CHE DALLA MISERIA  
EVEAN RISPARMIATO  
E SI IMBATTERONO TRATTENENDO IL FIATO  
CHI AVEVA PIU' DENARO GUARDAVA IL CIELO  
E IL MARE  
CHI ERA PIU' POVERO VIAGGIAVA NELLA  
STIVA  
PER RAGGIUNGERE L'ALTRA RIVA.  
ERAN PERSONE DI OGNI ETA'  
CERCAVAN SOLO LA LIBERTA'.  
C'ERAN MAMME CHE AGOGNAVAN  
DI DARE AL MONDO IL LORO NASCITURO  
IN UN LIDO PIU' SICURO.  
STAVAN AMMASSATI COME CARNE DA  
MACELLO,  
MA IL PENSIERO DELLA PACE RENDEVA QUEL  
VIAGGIO QUASI BELLO  
IL MARE ERA SCURO.  
MANCAVA LA LUNA E IL CIELO ERA NERO.  
PROCEDEVAN DUBBIOSI PER L'ONDOSO  
SENTIERO.  
LA TERRA ERA VICINA.  
SENTIVANO QUASI L'ODORE,  
IMPLORANDO L'AIUTO DEL SIGNORE,  
ACCESERO UN FUOCO PER FARSI NOTARE.  
NON L'AVESSER MAI FATTO!  
IL BARCONE, UNTO E BISUNTO DI NAFTA E  
PETROLIO, IN QUEL LUOGO,  
SI TRASFORMO' IN UN TRAGICO ROGO.  
IL MARE SUSSULTO': NON GLI SEMBRAVA  
VERO  
CHE QUEL VIAGGIO DELLA SPERANZA

LO TRASFORMAVA IN UN CIMITERO.  
GRIDA, NOMI URLATI, INVOCAZIONI,  
TERRORE E GIU' NELLA STIVA  
LA DISPERAZIONE BATTEVA FORTE, FORTE,  
FORTE  
LA' SOTTO C'ERA PRIGIONIERA LA MORTE.  
IL MARE GUARDAVA ATTONITO,  
NON SAPEVA CHE FARE,  
AVVOLSE QUELLA FOLLA PER FARLA  
PLACARE.  
DA LAMPEDUSA GIUNSERO PRESTO I  
SOCCORSI,  
MA POCHI FURONO I VIVI E TANTI FURONO I  
MORTI.  
COME PESCI GUIZZANTI ENTRAVANO ED  
USCIVANO  
I SOMMOZZATORI DAL MARE;  
PORTAVANO IN SUPERFICE CHI NON SI E'  
POTUTO SALVARE.  
LE RIVE DELL'ISOLA ERAN PIENE DI BARE,  
DORMIVANO I NAUFRAGNI SENZA  
PIU'SOGNARE.  
IL POPOLO DI LAMPEDUSA, GENEROSO E  
SOLERTE,  
SEGUIVA I FERETRI PREGANDO SOTTO VOCE  
CON LE BRACCIA CONSERTE.  
"AMATEVI COME FRATELLI"  
DISSE QUELL'UOMO MORENDO SULLA  
CROCE,  
MA L'ORGOGGIO, L'EGOISMO, L'AMBIZIONE E  
IL POTERE  
HAN SOFFOCATO OGNI DIVINO VOLERE.  
RAGGIUNSERO SI', GLI SFOLLATI LA LIBERTA',  
NON SULLA TERRA, MA LA' TRA LE BRACCIA  
DI DIO,  
VICINO AL SIGNORE, DOVE REGNA  
INCONTRASTATO SOLO L'AMORE.  
  
*MAZZOTTA MARGHERITA*



## NOSTALGIE

IN QUEL SILENZIO LUNGO CHE VI  
CULLA  
M'ILLUDO DI VOLER UN VOSTRO  
ABBRACCIO,  
IO CHE SENTO AMARVI FORTE  
COME ALLORA  
FULGIDE STELLE ETERNE DELLA  
NOTTE

.  
IL TEMPO VOLA E QUESTO  
SOGNO VIVE,  
DOMANI E' UN ALTRO GIORNO E  
SEMPRE SPERO,  
IL PALPITO DEL CUORE E DELLA  
TERRA  
D'EMOZIONE AL GRIDO MI  
SOVRASTA.  
VOI NON CI SIETE PIU' FRA  
QUESTI COLLI  
DOLCI ARMONIE DELLE MIE  
PRIMAVERE,  
VIRTU' SUPREME DI UN VIRILE  
SOGNO,  
SOSTEGNO VERO DI UNA  
FANCIULLEZZA ROSEA.  
TUTTO L'AMORE DI UN FORTE  
SENTIMENTO,

VEDERVI ANCORA TRA I  
RIGOGLIOSI TRALCI,  
NEI VERDI VIALI E LUNGHE FILE  
DI MAESTOSI E SECOLARI ULIVI.  
A SERA UNITI E ABBARBICATI  
COL FUOCO ARDENTE DEL  
CAMINO,  
POLENTA E FAGIOLI NEL RAME DI  
UN PAIOLO;  
AL LUME DI CANDELA, BAGLIORI  
DI ALTRI TEMPI.  
SPERANZE PROMETTENTI COME  
IL SOLE ALL'ALBA  
E MAI NESSUNA FONTE COME  
VOI MI RISCALDA.  
CUOR DI FANCIULLO TESTARDO  
NON MI ARRENDO,  
IN QUESTO FIRMAMENTO SOAVE  
DI RICORDI

*CUSANO PASQUALE*

**AMICO , CHANGO , NERO .  
(DEDICATO AL MIO AMICO DAVID)**

COME FARE UN AMICO PER  
DIMENTICARE  
SE SIETE STATI UNA PARTE DELLA STORIA  
DELLA MIA VITA  
E NEL TUO HAI EVITATO LA RESA  
SIAMO ANDATI A PIEDI NONOSTANTE LE  
FERITE .

COME DIMENTICARE LA DEDIZIONE E L'  
IMPEGNO QUOTIDIANO  
DIPINGENDO UN FUTURO COLORATO  
DISEGNANDO I PROGETTI CHE ANIDABAS  
PER CANCELLARE IL DOLORE DELLA TUA  
VITA .

COME FARE SCIMMIA NON RINGRAZIARE  
QUESTA AMICIZIA COSÌ STRANO E VAGO  
INDICANDO CHE L'AMORE È SEMPRE PIÙ  
FORTE  
E CHE INFLUENZA LA DISTANZA , MA MAI  
OSTACOLATO .

COME NON RINGRAZIARE QUELLA  
LEZIONE IMPECCABILE  
DI UMILTÀ , SEMPLICITÀ E CORAGGIO ,  
FIDUCIA PER APRIRE E DARE IL VOSTRO  
CUORE ,  
ETERNA LOTTA PER UN ASSAGGIO DELLA  
GIOIA

COME NERO DA NON PERDERE  
SE LE PAROLE NON DETTE A SINISTRA E  
SILENZI  
SE FOSSE UN ABBRACCIO SALVATO NELLA  
TASCA

SE I SOGNI FOSSERO ANCORA ESSERE  
SODDISFATTE .  
COME NON PERDERE IL RIPOSO E  
TRANQUILLITÀ  
SE LA VOSTRA ASSENZA HA ECLISSATO LA  
LUNA TUCUMAN ,  
SE L'ECLISSI LASCIATO NUDO SENZA LA  
SUA ANIMA ,  
SE LA VOSTRA ANIMA PER FARTI SE N'È  
ANDATO .

COME FARE ORA CHE È TARDI ,  
PER CHIAMARE O SCRIVERE A TROVARE,  
PER RIACCENDERE LE CENERI NON  
BRUCIANO ,  
HANNO OSCURATO CON LE LACRIME PER  
DIRE ADDIO .

COME FARE PER CALMARE IL DOLORE  
E SMETTERE DI ESSERE UNA PUNIZIONE  
IMPLACABILE  
COME CURARE IL CUORE  
SE SI CHE L'ASSENZA DEL VOSTRO AMICO  
FA MALE .

COME CHIEDERE AL SIGNORE DI  
VEDIAMO NEL VOSTRO PARADISO  
ETERNO SI PREPARA ,  
UN LUOGO PER LA RIUNIONE E LA  
VENDETTA ,  
UNA TERRA DOVE NULLA CI SEPARA .

*RODRIGUEZ ARGENTINA*

## QUESTA CAMPAGNA

COME COINCIDENZE DEL DESTINO  
LE GEOMETRIE DELLE COSE INTORNO  
APPICCIANO PEZZI CHE NON SI CAMBIANO.

QUI

DOVE USANZE DI ALTRA VITA  
RESTANO APPESE  
COME AD UN ATTACCAPANNI  
DI UN SECOLO PASSATO,  
SI ANNUSANO PAROLE  
E NEL SILENZIO SCALZO  
I TUOI PENSIERI  
NON SEGNANO IMPRONTE.

*GELOSI SILVIA*

## MARIA

MI FIDO DI TE , MADRE MIA,  
SE DALL'URLO DEL TUO INFINITO DOLORE  
E' NATO IL MIO SIGNORE  
PARLAMI DI ME, DEL MIO DOLORE.  
DONNA AUTENTICA, DIVINA  
HAI PRESO IN MANO IL MALE,  
L'HAI DOMATO.  
PARLAMI DI ME DELLA MIA RABBIA.  
SEGNO TANGIBILE DI DIO,  
DONO PER OGNI CUORE,  
IO TI ASCOLTO....  
PARLAMI DI ME DEL MIO PERDONO.  
FONTE DI PURO AMORE  
INIMITABILE, DAL TUO SGUARDO  
DISCENDE PACE.  
PARLAMI DI ME, DELLA MIA PACE.

*TAFANELLI ROSANNA*

## **FLUISCONO I GIORNI**

FLUISCONO I GIORNI  
COME L'ACQUA DEI FIUMI  
VERSO UNA FOCE A NOI SCONOSCIUTA.  
SAREMO NELLA LUCE, NEI COLORI  
E NEI CANTI?  
UDREMO MUSICHE INEFFABILI?  
GODREMO UN TEMPO SENZA  
SENZA PIANTO  
ORA IMPENSABILE?  
A NOI MORTALI  
NON E' DATO SAPERLO.  
MA IO CREDO  
CHE SE PERSEVEREMO  
NELLA TUA LEGGE SIGNORE,  
CI SARA' DATA  
L'IMMORTALITA' FELICE

*TARGA GIOVANNA*

## DA QUALCHE PARTE

QUESTA TERRA LUCIDA, OMBRA  
TRA LE OMBRE, SI PERDE SULLA RUGGINE  
DEL CUORE A RIVELARE-PASSO TRA I PASSI  
SEMPLICI MALINCONIE SULLE SPINE  
SENZA LAMPO NE' CAREZZA  
NELLA METAMORFOSI DEGLI ISTANTI:  
FORSE IL SEME GERMOGLIERA' ANCORA,  
E GLI INSETTI NUOVI RIPRENDERANNO  
NEL SILENZIO IL LORO FRAGILE VOLO  
SENZA META SOTTO UN BREVE MOTO  
DI NUVOLE: E POI LE FRASI INTERROTTE,  
SOSPESE COME SCINTILLE SULL'INDACO  
INTENSO SENZA PALPITI NELLA CITTA'  
SMARRITA, MISURATE LE PAUSE,  
QUASI MUSICA ADAGIATA SULLE PALLIDE  
EPIFANIE DEL CUORE OLTRE QUESTA TERRA  
GRIGIA ESPOSTA ALL'ABBANDONO,  
CAREZZATA APPENA DALLA BREZZA  
AMICA DEGLI SCOGLI: E IN QUELL'ATTIMO  
OMBRE DI PASSAGGIO, COMPAGNI  
DI ALTRI TEMPI, SUL FILO DEI SOSPIRI  
SOTTO LA NOSTRA CASA VUOTA-VOCI  
SENZA VOCE-CON IL COLORE LIVIDO  
DEL TEMPO CHE SI ALLONTANA  
E NON PERDONA, E SOLO QUALCHE RARA  
CICALA A RISVEGLIAR IL FREMITO  
DEL VENTO SU QUESTO STANCO,  
RIPETUTO, DECLINARE ALL'ORIZZONTE  
DI PENSIERI SENZA TREGUA IN LENTA,  
INSTABILE, DISSOLVENZA DI MEMORIA

BELLOTTI EGI

## MISERA POVERTA'

GUARDARE IMPOTENTI  
QUELLA MISERA POVERTA',  
IN UN MONDO DI INFANZIE RUBATE,  
DI FIORI RECISI,DI ABBANDONI:  
FAME, FREDDO, PAURA, ODIO.  
PER TUTTO IL NON AMORE  
LONTANO TU VIVI  
IN UN MONDO INDIFFERENTE  
URLANDO IL TUO DOLORE,  
VERSO L'UMANA CRUDELTÀ'.  
CORPI CHE GIACCIONO  
A TERRA SFINITI,  
MAMME DENUTRITE:  
LARVE UMANE I LORO CORPI  
DALLA FAME STRAZIATI.  
LA' DOVE SCOMPAIONO I COLORI  
TRA SOGNO E DESTINO AGGRAPPATO,  
TU LONTANO VIVI E GUARDI  
OLTRE I CONFINI DEL TUO MONDO,  
CON LACRIME DI UN PIANTO DISPERATO.  
NESSUNO AL SUPERFLUO AVRA DIRITTO,  
FICHE' TU UOMO  
VEDRAI, NON ODIERAI ED AMERAI DOLCEMENTE  
ACCAREZZANDO QUEL VISO  
PER VEDERE NEGLI OCCHI  
NON UNA LACRIMA MA UN SORRISO

*BICCHIERI ANTONIO*

## IL BALCONE DEL MONDO

MI AFFACCIO SUI VENTI CHE LINGUE NON PROFERISCON,  
BANDIERE ONDEGGIANTI IN ANONIMATO TRA LE STELLE.  
DAL PIEDISTALLO DI QUESTO MONDO BASSO,  
FORZANDO LE FINESTRE SERRATE IMPASTATE DI DESIDERI A TERRA,  
CORREDATE DA TENDE OPACHE E VIZI  
DALL'EFFETTO SERRRA.  
PERCORSI TAGLIATI DA UNA SPECIE DI MALATTIA.  
O DI SANA AGONIA, SCIVOLATI POI  
SULL'ESTEMITA' TERRESTRI.  
OVE IO SON ORA, UNA VOLTA RACCOLTO IL BUCATO DI NERE LENZUOLA.  
AGGROVIGLIATE SUI PIEDI CHE RACCOLGONO IL NUOVO  
PER STENDERE ADESSO SULL'INFINITA' DI QUESTO COVO.  
COM'ERAN QUEI VELIERI TARGATI "BENESSERE"?  
ATTI ILLEGITTIMI SU PALCHI PER ANIME.  
MASCHERE SU UN TRISTANO, ARREDATRICI DI SGUAINATI SORRISI.  
LONTANA DAI LABIRINTI MONDANI, MI VOLTO,  
MI AFFACCIO SUI TACCHI COSTRUITI DA TEMPO.  
LEGGO UN FIRMAMENTO CHE NON TACE L'AVVENUTO  
MA S'INERPICA IN ALTEZZA PER  
CONTRASTAR IL CONTRAVVENUTO.  
E PIENA DI RISORSE NON CONTESE TRA GLI UMANI  
RESPIRO QUELL'ARIA UNIVERSALE,  
GOGLIARDICA NEL SUO FINALE.  
NE TRASPORTO ASSAI IN QUESTI CONTENUTI POLMONI,  
NE RIVERSO UN PO' ALL'INTERNO E UN PO' LA STENDO  
SULLA CORSIA DA GARA AL POSTO DEI DOBLONI

*CARRIERI MARA*



## C'ERA LA LUNA

C'ERA LA LUNA , MUTA,  
IMMOBILE,  
QUELLA NOTTE C'ERA LA LUNA,  
TESTINONE PALLIDA DI UNA  
TRAGICA FINE.  
ASCOLTAVA, CONFUSA E  
IMPONENTE  
LE URLA STRAZIANTI  
DI UN DESTINO BEFFARDO,  
CRUDELE.  
TI HO IMPLORATO:  
"NON NASCONDERE IL TUO  
VOLTO,  
ILLUMINA LA MOLTITUDINE  
ANNASPANTE,  
GLI OCCHI SBARRATI, CHE  
INVOCANO PIETA',  
LE SCURE MANI,  
CHE CERCANO UN SOSTEGNO;  
RINFRANCA GLI ANIMI DESOLATI  
E AFFRANTI,  
NEL CUPO MARE DI TORMENTO E  
D'AGONIA,  
CHE CANCELLA I SOGNI, SCIOGLE  
I RICORDI,  
SBRICIOLA LE SPERANZE.  
MA TUTTO SVANIVA,  
CROLLAVA MISERAMENTE,

COME CASTELLI DI SABBIA,  
INGHIOTTITI DALL'ONDA,  
COME EFFIMERI FUOCHI FATUI.  
GIOVANI VITE ESAMINE  
SI ACCALCAVANO NEGLI ABISSI,  
QUASI A CONTENDERSI UN  
**ANFRATTO**,  
OVE NASCONDERE L'OMBRA DI  
SEMPRE,  
UN'IDENTITA' SCOMODA  
SPESSO IGNORATA, NEGATA.  
RIPOSAVANO ORMAI LE MEMBRA  
STREIMATE  
LA', DOVE FILTRA  
IL TUO FIEVOLE BARLUME, O **LUNA**,  
PRIMA DELL'**ESTREMO** COMIATO,  
PRIMA CHE IL NUOVO GIORNO  
MOSTRASSE AL MONDO,  
INCREDULO E ATTONITO,  
"SCENE DI UNA MORTE  
ANNUNCIATA".

*CAVALLO CLELIA*

**ARBEIT MACHT FREI**

SCARPE AMMUCCHiate  
ORAMAI VUOTE DI PASSI,  
SONANTI FANTASMI IN ORECCHIE OVATTATE  
ECHI DI FUCILATE  
CHE CANTANO MORTE  
BEFFARDE LE NOTE DI BANDA, SPERDUTE NEL TEMPO  
CIELO PIOVOSO CIECO NEL FANGO GIALLASTRO  
VETRI OSCURATI A COPRIRE DOLORI E INFAMIA  
SBIADITI I FUMI LONTANI  
NEVICANO IN PICCOLI PETALI ALATI  
ANIME  
AD ACCAREZZARE LE LACRIME  
SUI VOLTI RIMASTI.

*CONCETTA ANTONELLI*

## CIOTTOLI

COME IL CIOTTOLO NELL' ACQUA DI MARE  
CHE ROTOLA FA GIRI IMMENSI  
MA POI TORNA SULLA RIVA.....  
COSI' LA VITA,  
COSI' IL VISSUTO CHE SEMPRE TORNA  
NELLA MENTE E NEL CUORE E RESTA LI'...  
E ROTOLA E SI ARROVELLA...  
SUGLI STESSI DOLORI,  
SUGLI STESSI PENSIERI  
SEPPUR SU UNA RIVA ED UN MARE ORAMAI DIVERSI

*CRISTINA IZZO*

## PADRE MIO

VERRO', O PADRE MIO,  
IN UN MERIGGIO ASSOLATO NEL SILENTE EREMO OVE TU RIPOSI  
PER ACCENDERE UN CERO  
SOTTO LA TUA LAPIDE E CAMBIARE  
I FIORI ORAMAI AVVIZZITI.  
VERRO' PER RACCOGLIERMI  
DAVANTI ALLA TUA TOMBA  
E DISCORRERE CON TE,  
DA PADRE A FIGLIO,  
PERCHE' HO ANCORA BISOGNO  
DEL SAGGIO TUO CONSIGLIO.  
PER FARMI PERDONARE  
QUALCHE DISPIACERE CHE,  
SENZA VOLERLO, TI HO ARRECATO,  
VERRO' PER RIMEMBRARE IL PASSATO.  
PER CONFIDARTI LE MIE TRISTEZZE E PENE,  
VERRO' POICHE' HO IL TUO SANGUE  
CHE SCORRE NELLE VENE.  
E QUANDO ANCHE PER ME  
SUONERA' L'ORA DELLA DIPARTITA  
E LA TRUCE SIGNORA COLPIRA'  
IL MIO DEBOLE CUORE COL SUO MAGLIO,  
DIRO' ADDIO ALLA TERRENA VITA  
CESSANDO L'ONEROSO MIO TRAVAGLIO.  
E COME VOLESSI FARE QUAND'ERO BAMBINO  
PRENDERAI DOLCEMENTE LA MIA MANO  
E ACCOMPAGNERAI AL COSPETTO DEL DIVINO  
IL TUO RITROVATO FIGLIO CHE VIENE DA LONTANO.

*D'APRANO SALVATORE*